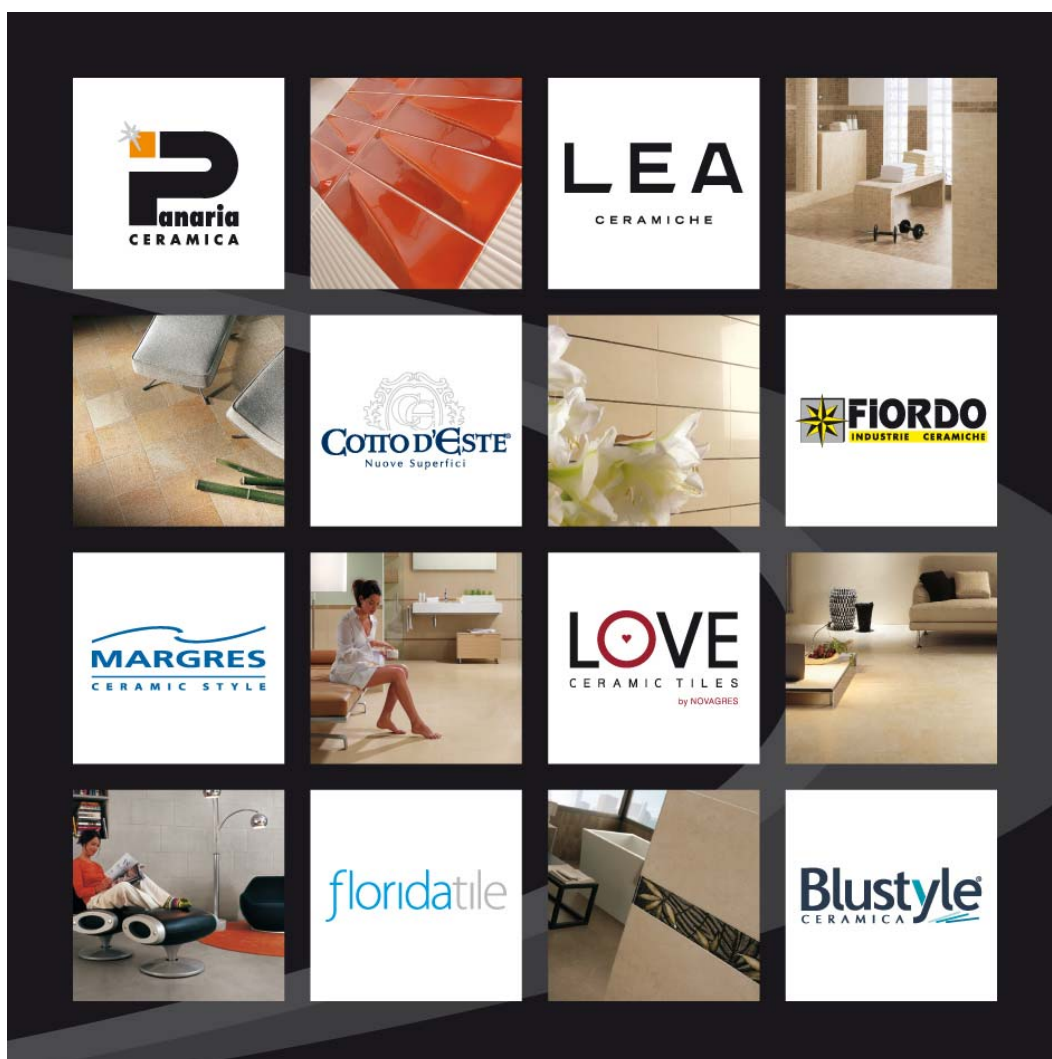




Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2012



INDICE

1. STRUTTURA DEL GRUPPO

2. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Collegio Sindacale

Società di Revisione

3. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

3.1 Conto Economico – Confronto 30/9/2012 e 30/9/2011

3.2 Conto Economico – Confronto III trimestre 2012 e 2011

3.3 Conto Economico al 30/9/2012 suddiviso per trimestri

3.4 Stato Patrimoniale riclassificato

3.5 Posizione finanziaria netta

4. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

4.1 Principi contabili e criteri adottati

4.2 Area di consolidamento

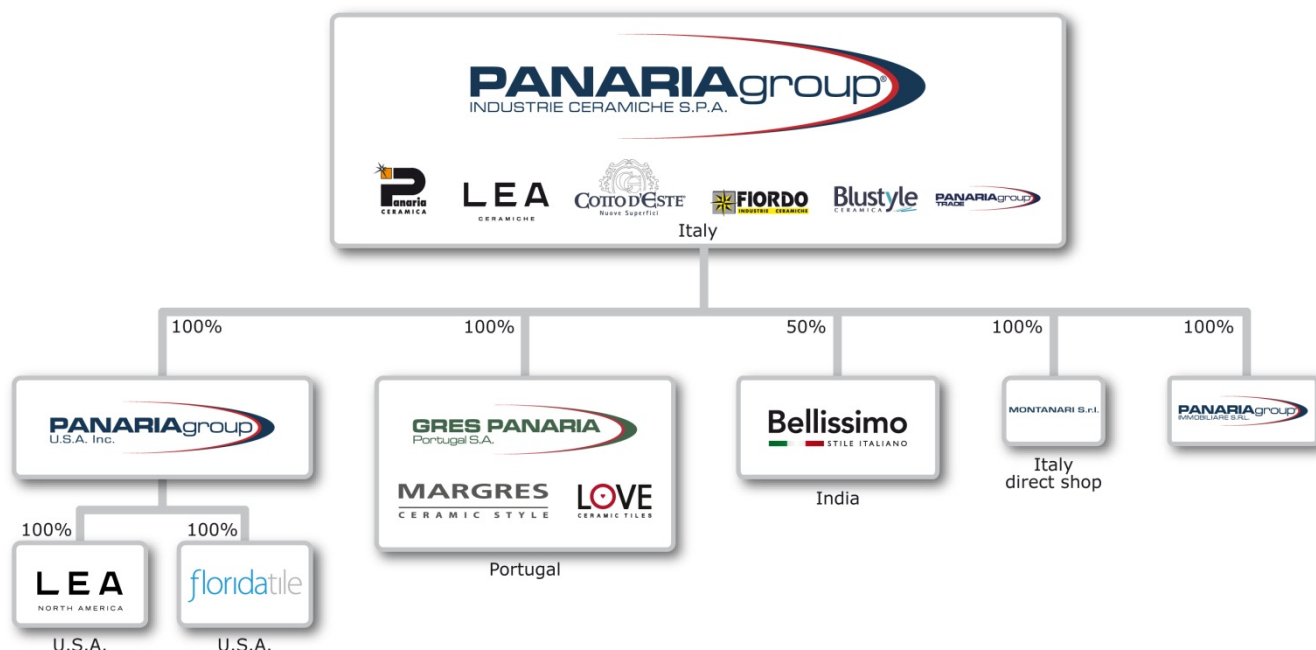
4.3 Commenti all'andamento gestionale

5. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

6. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

1. STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 30 Settembre 2012, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede a Finale Emilia (Modena), capitale sociale pari a Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Trattasi di una società immobiliare che al 30 settembre non ha ancora svolto alcuna attività.

Nel corso del 2012 è stata costituita in India una Joint Venture Company (di seguito "JVC") , denominata **Asian Panaria Private Limited**, società partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd., uno dei principali produttori del mercato indiano. La JVC ha l'obiettivo di sviluppare fatturato, attraverso il *brand* "Bellissimo" in quello che attualmente rappresenta il terzo mercato ceramico al mondo dopo la Cina ed il Brasile in termini di consumo, con tassi di crescita annuali superiori al 10%.

2. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

3. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

3.1 Conto Economico : confronto 30 settembre 2012 – 30 settembre 2011

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	30/09/2012	%	30/09/2011	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.471	99,10%	220.261	96,96%	(3.790)
Variazione delle rimanenze PF	(2.745)	-1,26%	2.914	1,28%	(5.659)
Altri ricavi	4.544	2,08%	3.998	1,76%	546
Valore della produzione	218.445	100,00%	227.173	100,00%	(8.728)
Costi per materie prime	(59.130)	-27,07%	(62.600)	-27,56%	3.470
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(90.764)	-41,55%	(90.110)	-39,67%	(654)
Costo del personale	(52.660)	-24,11%	(52.988)	-23,32%	328
Variazione delle rimanenze MP	545	0,25%	384	0,17%	161
Oneri diversi di gestione	(2.044)	-0,94%	(2.267)	-1,00%	223
Costi della produzione	(204.053)	-93,41%	(207.581)	-91,38%	3.528
Margine operativo lordo	14.392	6,59%	19.592	8,62%	(5.200)
Ammortamenti	(12.925)	-5,92%	(12.827)	-5,65%	(98)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.352)	-0,62%	(1.842)	-0,81%	490
Margine operativo netto	115	0,05%	4.923	2,17%	(4.808)
Proventi e oneri finanziari	(2.693)	-1,23%	(2.535)	-1,12%	(158)
Risultato prima delle imposte	(2.578)	-1,18%	2.388	1,05%	(4.966)
Imposte e tasse stimate	3.016	1,38%	(2.110)	-0,93%	5.126
Utile netto consolidato	438	0,20%	278	0,12%	160

3.2 Conto Economico: confronto Terzo Trimestre 2012 – Terzo Trimestre 2011

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	III trim 2012	%	III trim 2011	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.916	98,62%	68.415	97,12%	(499)
Variazione delle rimanenze PF	(674)	-0,98%	767	1,09%	(1.441)
Altri ricavi	1.619	2,35%	1.259	1,79%	360
Valore della produzione	68.863	100,00%	70.441	100,00%	(1.578)
Costi per materie prime	(19.381)	-28,14%	(19.296)	-27,39%	(85)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(29.579)	-42,95%	(28.653)	-40,68%	(926)
Costo del personale	(16.892)	-24,53%	(16.728)	-23,75%	(164)
Variazione delle rimanenze MP	22	0,03%	307	0,44%	(285)
Oneri diversi di gestione	(728)	-1,06%	(666)	-0,95%	(62)
Costi della produzione	(66.558)	-96,65%	(65.036)	-92,33%	(1.522)
Margine operativo lordo	2.305	3,35%	5.405	7,67%	(3.100)
Ammortamenti	(4.574)	-6,64%	(4.577)	-6,50%	3
Accantonamenti e svalutazioni	(344)	-0,50%	(850)	-1,21%	506
Oneri ricostruzione terremoto	3.000	4,36%	0	0,00%	3.000
Margine operativo netto	387	0,56%	(22)	-0,03%	409
Proventi e oneri finanziari	(1.191)	-1,73%	(448)	-0,64%	(743)
Risultato prima delle imposte	(804)	-1,17%	(470)	-0,67%	(334)
Imposte e tasse stimate	1.063	1,54%	(280)	-0,40%	1.343
Utile netto consolidato	259	0,38%	(750)	-1,06%	1.009

3.3 Conto Economico al 30/9/2012 suddiviso per Trimestri

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	30/09/2012	%	I trim 2012	%	II trim 2012	%	III trim 2012	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.471	99,10%	71.649	93,74%	76.906	105,14%	67.916	98,62%
Variazione delle rimanenze PF	(2.745)	-1,26%	3.218	4,21%	(5.289)	-7,23%	(674)	-0,98%
Altri ricavi	4.544	2,08%	1.568	2,05%	1.357	1,86%	1.619	2,35%
Valore della produzione	218.445	100,00%	76.435	100,00%	73.147	100,00%	68.863	100,00%
Costi per materie prime	(59.130)	-27,07%	(20.685)	-27,06%	(19.064)	-26,06%	(19.381)	-28,14%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(90.764)	-41,55%	(30.214)	-39,53%	(30.971)	-42,34%	(29.579)	-42,95%
Costo del personale	(52.660)	-24,11%	(18.476)	-24,17%	(17.292)	-23,64%	(16.892)	-24,53%
Variazione delle rimanenze MP	545	0,25%	375	0,49%	148	0,20%	22	0,03%
Oneri diversi di gestione	(2.044)	-0,94%	(653)	-0,85%	(663)	-0,91%	(728)	-1,06%
Costi della produzione	(204.053)	-93,41%	(69.653)	-91,13%	(67.842)	-92,75%	(66.558)	-96,65%
Margine operativo lordo	14.392	6,59%	6.782	8,87%	5.305	7,25%	2.305	3,35%
Ammortamenti	(12.925)	-5,92%	(4.263)	-5,58%	(4.088)	-5,59%	(4.574)	-6,64%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.352)	-0,62%	(279)	-0,37%	(729)	-1,00%	(344)	-0,50%
Oneri ricostruzione terremoto	0	0,00%	0	0,00%	(3.000)	-4,10%	3.000	4,36%
Margine operativo netto	115	0,05%	2.240	2,93%	(2.512)	-3,43%	387	0,56%
Proventi e oneri finanziari	(2.693)	-1,23%	(1.308)	-1,71%	(194)	-0,27%	(1.191)	-1,73%
Risultato prima delle imposte	(2.578)	-1,18%	932	1,22%	(2.706)	-3,70%	(804)	-1,17%
Imposte e tasse stimate	3.016	1,38%	(564)	-0,74%	2.517	3,44%	1.063	1,54%
Utile netto consolidato	438	0,20%	368	0,48%	(189)	-0,26%	259	0,38%

3.2 Stato Patrimoniale riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/9/2012	30/6/2012	31/12/2011	30/9/2011
Rimanenze	141.639	143.301	142.134	138.169
Crediti verso clienti	80.661	91.861	82.997	85.810
Altre attività correnti	18.118	13.908	6.436	5.979
ATTIVITA' CORRENTI	240.418	249.070	231.567	229.958
Debiti verso fornitori	(65.221)	(66.920)	(62.306)	(58.392)
Altre passività correnti	(28.786)	(27.920)	(26.506)	(28.632)
PASSIVITA' CORRENTI	(94.007)	(94.840)	(88.812)	(87.024)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	146.411	154.230	142.755	142.934
Aviamento	12.789	12.789	12.789	12.789
Immobilizzazioni immateriali	2.452	2.578	2.697	2.734
Immobilizzazioni materiali	93.805	95.715	92.221	88.937
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	361	9	5	5
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	109.407	111.091	107.712	104.465
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	268	276	261	267
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.959)	(5.973)	(6.175)	(6.320)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(611)	(6.169)	(2.381)	(5.804)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.345)	(3.353)	(4.045)	(581)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(9.647)	(15.219)	(12.340)	(12.438)
CAPITALE INVESTITO NETTO	246.171	250.102	238.127	234.961
Attività finanziarie a breve termine	(3.903)	(2.388)	(3.101)	(3.205)
Indebitamento finanziario a breve termine	47.543	46.767	49.316	37.900
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	43.640	44.379	46.215	34.695
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	48.879	51.077	38.659	49.993
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	92.519	95.456	84.874	84.688
Patrimonio netto di Gruppo	153.652	154.646	153.253	150.273
PATRIMONIO NETTO	153.652	154.646	153.253	150.273
TOTALE FONTI	246.171	250.102	238.127	234.961

3.3 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

(dati in migliaia di Euro)

	30/09/2012	30/06/2012	31/12/2011	30/09/2011
Titoli	-	-	-	-
Disponibilità liquide	(3.903)	(2.388)	(3.101)	(3.205)
Attività finanziarie a breve termine	(3.903)	(2.388)	(3.101)	(3.205)
Debiti verso banche	47.543	46.767	49.311	37.890
Debiti finanziari verso imprese controllanti	-	-	-	-
Leasing	-	-	4	10
Indebitamento finanziario a breve termine	47.543	46.767	49.315	37.900
Debiti verso banche	48.879	51.077	38.660	49.993
Leasing	-	-	-	-
Debiti verso obbligazionisti	-	-	-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	48.879	51.077	38.660	49.993
Indebitamento finanziario netto	92.519	95.456	84.874	84.688

4. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

4.1 Principi contabili e criteri adottati

Il presente resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 30 settembre 2012 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc e Lea North America LLC
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob)

Panariagroup ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board.

I principi contabili adottati per la redazione del presente resoconto intermedio di gestione non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS; inoltre, non sono presenti nei dati contabili stime diverse da quelle normalmente utilizzate per la redazione del bilancio annuale.

In relazione alle società statunitensi del Gruppo, si rileva che non sono state riscontrate significative differenze tra i principi contabili locali (US GAAP) e i principi contabili adottati nel bilancio consolidato (IFRS).

Il presente Rendiconto Intermedio non è stato oggetto di revisione contabile.

Gli importi sono indicati e commentati in migliaia di Euro, salvo dove espressamente indicato.

4.2 Area di consolidamento

L'area di consolidamento include:

- **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** Capogruppo
- **Gres Panaria Portugal S.A.** controllata al 100%
- **Panariagroup USA Inc.** controllata al 100%
- **Florida Tile Inc.** controllata al 100%
- **Lea North America LLC.** controllata al 100%
- **Montanari Srl**, controllata al 100%
- **Panariagroup Immobiliare**, controllata al 100%.

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo della integrazione globale.

Nel corso del 2012 è stata costituita Panariagroup Immobiliare.

Inoltre, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha sottoscritto un accordo di Joint Venture Asian Panaria Private Limited (partecipazione al 50%), la cui valutazione in bilancio è attualmente effettuata al Costo della Partecipazione.

4.3 Commenti sull'andamento gestionale

Sintesi del Conto economico – Dati al 30 Settembre 2012

(dati in migliaia di Euro)

	30/9/2012	%	30/9/2011	%	var. €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.471	99,10%	220.261	96,96%	(3.790)
Valore della produzione	218.445	100,00%	227.173	100,00%	(8.728)
Margine operativo lordo	14.392	6,59%	19.592	8,62%	(5.200)
Margine operativo netto	115	0,05%	4.923	2,17%	(4.808)
Risultato prima delle imposte	(2.578)	-1,18%	2.388	1,05%	(4.966)
Risultato netto consolidato	438	0,20%	278	0,12%	160

In sintesi, i risultati del periodo sono i seguenti:

- **I ricavi netti delle vendite** consolidati sono stati pari a **216,5 milioni di Euro**, con un calo del **1,7%** rispetto a Settembre 2011.
- Il **margine operativo lordo** è di **14,4 milioni di Euro** (19,6 milioni di Euro al 30/9/2011)
- Il **margine operativo netto** è di **0,1 milioni di Euro** (4,9 milioni di Euro al 30/9/2011)
- Il **risultato prima delle imposte** è negativo per **2,6 milioni di Euro** (positivo per 2.4 milioni di Euro al 30/9/2011)
- L'utile netto consolidato è di **0,4 milioni di euro**, pressoché in linea al 30 settembre 2011.

Si confermano le principali tendenze emerse nei trimestri precedenti, sia sul fronte dell'andamento delle vendite, sia sul fronte dei risultati economici.

Il Gruppo, nonostante situazioni molto difficili sui principali mercati di riferimento (in particolare Italia e Portogallo), è stato in grado di contenere la contrazione del fatturato grazie all'azione di sviluppo effettuata in altre aree, come Asia ed America.

Sul fronte della marginalità, si confermano gli effetti negativi determinati dall'incremento delle tariffe energetiche, così come l'effetto negativo derivante dai minori volumi prodotti rispetto all'anno precedente, in buona misura conseguenti al sisma che ha colpito lo stabilimento di Finale Emilia.

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato una riduzione complessiva del **1,7%**, passando da 220,3 milioni di Euro realizzati al 30 settembre 2011 a 216,5 milioni di Euro al 30 settembre 2012 (-3,8 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

Risultano molto marcate le differenze tra le principali macro-aree di riferimento: se da un lato i tradizionali mercati europei conoscono una contrazione significativa, dall'altro si riscontrano ottime performance in Nord-America e nei Paesi asiatici.

Il **mercato italiano** riporta un calo di circa il 15%, con una riduzione di fatturato di 9,7 milioni. Tale risultato è stato determinato da un significativo deterioramento delle condizioni macro-economiche del settore; secondo i dati recentemente forniti da Confindustria Ceramica infatti l'arretramento complessivo delle vendite sul mercato domestico è stato di circa il 17%. L'incidenza del mercato italiano sul totale è pari al 26%.

Anche sui **mercati europei** le dinamiche delle vendite per il nostro Gruppo sono caratterizzate da un arretramento, nella misura del 13%. Il Paese maggiormente in difficoltà è il Portogallo, i cui consumi sono attualmente condizionati dalle misure di *austerità* messe in atto dal governo locale per il contenimento del debito pubblico, ma risultano in sofferenza anche Francia, Belgio ed Olanda.

Non si denotano viceversa cedimenti di fatturato nell'Est Europeo e spiccano positivamente le performance realizzate in Spagna. L'incidenza dei mercati europei sul totale è pari al 36%.

Di tutt'altro tenore i *trend* registrati negli **USA**, che diventano il primo Paese di riferimento per il Gruppo, dove la crescita realizzata supera il 25%. Il maggiore fatturato è prevalentemente frutto dei risultati conseguiti da Florida Tile, che consolida ulteriormente gli andamenti positivi riscontrati nei trimestri precedenti.

Su questo mercato continuano a essere buoni i principali indicatori prospettici (*Housing Starts* e permessi di costruzione), pertanto permangono positive le aspettative anche per i prossimi mesi. L'incidenza dei mercati nordamericani sul totale è pari al 29%.

I **mercati oltremare** (Asia, Oceania ed Africa), mantengono tassi di crescita elevati, superiori al 20%. In queste aree si distinguono le crescite di fatturato realizzate in Medio Oriente, Singapore, Giappone e Sudafrica. L'incidenza dei mercati oltremare sul totale è pari al 9%.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup.

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

<i>rk</i>	<i>Nazione</i>	<i>30/09/2012</i>	<i>30/09/2011</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
1	STATI UNITI AMERICA	60.476	48.104	12.372	25,7%
2	ITALIA	56.160	65.848	(9.688)	-14,7%
3	FRANCIA	20.570	22.759	(2.189)	-9,6%
4	PORTOGALLO	12.518	17.344	(4.826)	-27,8%
5	GERMANIA	11.680	12.377	(697)	-5,6%
6	BELGIO	9.577	11.076	(1.499)	-13,5%
7	SPAGNA	4.373	3.361	1.012	30,1%
8	OLANDA	3.673	5.753	(2.080)	-36,2%
9	SVIZZERA	3.160	3.021	139	4,6%
10	AUSTRALIA	3.106	3.103	3	0,1%
	ALTRE	34.056	31.952	2.104	6,6%
	TOTALE	219.349	224.698	(5.349)	-2,4%

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di **14,4 milioni di euro** è stato pari al 6,6% sul Valore della Produzione (19,6 milioni di Euro al 30 settembre 2011).

Si confermano i principali elementi che hanno caratterizzato la variazione dei margini rispetto all'anno precedente e che erano già stati evidenziati in semestrale:

- Riduzione importante dei volumi prodotti rispetto al 2011 in seguito alla chiusura temporanea dello stabilimento di Finale Emilia, causata dal grave sisma che ha colpito l'Emilia nel mese di Maggio 2012. A tale proposito si rimarca che la ripresa a pieno regime degli impianti produttivi è avvenuta a partire da fine Agosto.
- Crescita significativa delle tariffe energetiche sulle *business unit* europee, con un incremento di circa il 25%.
- Calo del fatturato della Business Unit italiana e portoghese, con conseguente minor realizzo di margini.
- Significativo miglioramento della redditività della Business Unit americana; l'ottima crescita del fatturato realizzata, unita alla riduzione dei costi di produzione e la focalizzazione su prodotti di fascia medio-alta hanno consentito il raggiungimento di un livello di margini interessanti già nel 2012.

Il **marginale operativo netto** risulta di 0,1 milioni di Euro (al 30 settembre 2011 di Euro 4,9 milioni).

Gli ammortamenti sono in linea con l'anno precedente.

Nel corso del trimestre sono state aggiornate le valutazioni sui danni economici subiti a seguito del sisma e sulla probabilità del loro recupero tramite indennizzi assicurativi e statali, anche alla luce dei recenti provvedimenti emanati dall'Autorità Governativa a sostegno delle imprese e delle popolazioni colpite dal terremoto. A seguito di queste valutazioni si ritiene ragionevolmente certo che il Gruppo sia in grado di recuperare interamente i "danni diretti" determinati dal grave evento del 20 maggio 2012.

D'altro lato, si sottolinea come il conto economico del 2012 sia significativamente penalizzato da "danni indiretti", tra cui spiccano:

- la minore produzione dello stabilimento di Finale Emilia la cui attività è stata sospesa per 2 mesi e solo alla fine di agosto, in modo graduale, si è riusciti a raggiungere la piena efficienza degli impianti;
- il rallentamento delle spedizioni e la conseguente riduzione del fatturato della Business Unit italiana;
- il maggiore impegno che tutte le maestranze di Finale Emilia hanno dovuto dedicare per il superamento delle complesse difficoltà tecniche ed organizzative legate al sisma, distogliendoli parzialmente dalle attività ordinarie;
- Il peso degli ammortamenti e degli affitti dell'unità di Finale Emilia, che sono stati inclusi interamente anche nei mesi di sospensione e rallentamento della produzione post-terremoto.

Il risultato della gestione finanziaria è sostanzialmente in linea all'anno precedente.

Il risultato ante-imposte è negativo per 2,6 milioni di Euro (positivo per 2,4 milioni al 30 settembre 2011)

Le imposte stimate riportano un saldo positivo di 3 milioni, in quanto a fronte di un risultato fiscale ante-imposte negativo, sono state stanziare le relative imposte differite attive.

A tal proposito, si evidenzia come la perdita fiscale sia significativamente accresciuta dalla non tassazione degli indennizzi contabilizzati a titolo di risarcimento danni per il terremoto, in accordo con la normativa vigente.

L' **Utile Netto** consolidato è di 0,4 milioni di Euro pressoché in linea rispetto all'anno precedente.

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi dello Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di Euro)

	30/9/2012	30/6/2012	31/12/2011	30/9/2011
Capitale Circolante Netto	146.411	154.230	142.755	142.934
Attività immobilizzate	109.407	111.091	107.712	104.465
Attività / Passività oltre l'esercizio	(9.647)	(15.219)	(12.340)	(12.438)
CAPITALE INVESTITO NETTO	246.171	250.102	238.127	234.961
Indebitamento finanziario netto	92.519	95.456	84.874	84.688
Patrimonio Netto	153.652	154.646	153.253	150.273
TOTALE FONTI	246.171	250.102	238.127	234.961

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto risulta in calo rispetto al 30 giugno 2012 di oltre 8 milioni e in crescita rispetto al 31 dicembre 2011 di 3,7 milioni.

L'andamento del CCN è imputabile:

- alla dinamica dei crediti commerciali che si riducono di 11,2 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2012 e di 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, confermando così il miglioramento dell'indice crediti / fatturato rispetto al 2011;
- alla variazione delle rimanenze che calano rispetto al trimestre precedente, di 1,7 milioni e da inizio anno di 0,5 milioni; si confermano anche per fine anno gli obiettivi di contenimento delle scorte ed una ulteriore diminuzione delle giacenze;
- alla crescita della voce "Altre attività correnti": l'incremento di 11,7 milioni di Euro rispetto a inizio anno sono riconducibili al maggior credito IVA della società portoghese e al credito iscritto per gli indennizzi attesi a fronte del terremoto.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto dall'inizio dell'anno di circa 1,7 milioni di Euro.

Tale variazione è determinata da:

- investimenti netti del periodo, pari a circa 14,6 milioni di Euro di cui 5,4 milioni di Euro realizzati in Italia, 2,0 milioni di Euro in Portogallo e 7,2 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- ammortamenti del periodo, pari a 12,9 milioni di Euro.

Si segnala l'importante investimento di carattere produttivo effettuato negli USA, con l'installazione di una seconda linea di gres porcellanato, entrata in funzione nel mese di Maggio 2012. L'investimento complessivo, effettuato tra il secondo semestre 2011 ed il primo semestre 2012 è stato pari a circa 10 milioni di Euro. Il nuovo assetto dello stabilimento assicura maggiore capacità produttiva a costi unitari più bassi, aumentando ulteriormente la competitività del Gruppo negli Stati Uniti.

Attività / Passività oltre l'esercizio

La significativa riduzione di questa voce rispetto al 30 giugno 2012 è prevalentemente connessa al calo del "Fondo rischi ed oneri"; rispetto alla chiusura semestrale infatti sono pervenute fatture relative al sisma per 4,0 milioni che precedentemente erano state accantonate in questo fondo.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	30/9/2012	30/6/2012	31/12/2011	30/9/2011
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(84.874)	(84.874)	(78.602)	(78.602)
Utile (Perdita) di periodo	438	179	1.551	278
Ammortamenti e impairment	12.925	8.351	17.621	12.827
Variazione netta altri fondi	(214)	(550)	(1.953)	815
Autofinanziamento gestionale	13.149	7.980	17.219	13.920
Variazione del circolante netto e delle altre attività / passività	(5.837)	(7.748)	(1.886)	(3.864)
Restituzione imposte agevolate "Aiuti di Stato"	0	0	(3.999)	(4.982)
Distribuzione Dividendi	0	0	0	0
Investimenti netti	(14.918)	(11.584)	(18.804)	(11.342)
Altri movimenti	(39)	770	1.198	182
Posizione Finanziaria - saldo finale	(92.519)	(95.456)	(84.874)	(84.688)

La Posizione Finanziaria Netta è in peggioramento di 7,6 milioni rispetto a inizio anno ma in miglioramento rispetto al 30 giugno 2012 di circa 3 milioni di Euro.

Nei nove mesi incidono in misura significativa i rilevanti investimenti effettuati negli stabilimenti del Gruppo.

Si segnala come al 30 settembre 2012, non è ancora stato incassato alcun indennizzo a fronte del terremoto; conseguentemente è atteso un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta nei prossimi mesi, anche per effetto di tali entrate.

5. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.

Come era già nelle attese, il terzo trimestre ha confermato nella sostanza tutte le principali dinamiche che hanno caratterizzato il 2012, con il persistere di congiunture sfavorevoli sui mercati dell'Europa, contrapposte a tassi di crescita molto interessanti in Nord-America e Asia. Non si prevede nei mesi prossimi una inversione di tendenza, pertanto le nostre iniziative saranno volte a massimizzare le opportunità di sviluppo offerte dalle aree caratterizzate da aspettative favorevoli, ed all'ottimizzazione delle risorse destinate al presidio e al mantenimento delle quote di mercato nelle aree con prospettive meno positive.

6. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Non si segnalano eventi di rilievo.